

1 VIA CRUCIS NEL CAMMINO DEI PASTORELLI



Inizio il mio itinerario
nel nome del Padre,
del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Il cammino che si apre davanti a me mi porta a percorrere i passi del semplice quotidiano dei Pastorelli sui passi della passione di Cristo. Lucia, Francesco e Giacinta seppero rendere il loro scenario quotidiano il luogo della sequela fedele a Gesù ed i loro giorni diventarono, per questo, una *via crucis*, trasparenza della *Via Crucis* di Gesù.

Compiendo questo cammino, percorro anche i passi dei Pastorelli, il suolo che tante volte calpestarono per pascolare i loro greggi; passo vicino a molte pietre ed alberi che assisterono ai loro dialoghi, alle loro preghiere e alla loro adesione alla volontà di Dio.

Entrando in questo spazio, sono invitato/a, per questo, a fare silenzio, lasciando che tutto il paesaggio attorno mi parli della presenza di Dio.

Percorro le stazioni della Via Crucis contemplando il cammino dell'amore di Gesù, il modo con cui ha abbracciato fedelmente la sofferenza, la fragilità e la morte, e lì ci ha salvati. Alla luce di questo amore redentore, prego la mia stessa vita, le mie decisioni, la mia fragilità e la fragilità dell'umanità intera. Mi lascio prendere dalla certezza fiduciosa che in Gesù, qualsiasi sia la sofferenza o la situazione vissuta, nessuno è solo.

Lascio che l'esempio e l'amore di Gesù mi interpellino e mi portino più lontano nel configurarmi a Lui, a somiglianza dei Pastorelli.

Se occorre, posso lasciarmi aiutare dalla proposta di una Via Crucis per meditare meglio i misteri della passione, morte e resurrezione di Gesù.



ISANTUÁRIO DE FÁTIMA
SHRINE OF FATIMA



ISANTUÁRIO DE FÁTIMA
SHRINE OF FATIMA



ITINERARIO
DEL PELLEGRINO
VALINHOS
E ALJUSTREL
2020-2023

IT ITINERARIO DEL PELLEGRINO VALINHOS E ALJUSTREL

2020-2023

COME MARIA, PORTATORI DELLA GIOIA E DELL'AMORE

ITINERARIO DEL PELLEGRINO 2020-2023

TAPPE DEL PERCORSO

- 1 VIA CRUCIS NEL CAMMINO DEI PASTORELLI
- 2 LOCA DO CABEÇO E MONUMENTO DEI VALINHOS
- 3 POZZO DELL'ARNEIRO
- 4 CASA DI SAN FRANCESCO E DI SANTA GIACINTA



2 LOCA DO CABEÇO E MONUMENTO DEI VALINHOS



Cammino verso la **Loca do Cabeço**. Mi preparo interiormente per arrivare a questo luogo intimo, il cuore dei Valinhos, dove l'Angelo apparve per la prima volta ai tre bambini per insegnare loro la via della pace, il cammino del cuore fino al cuore dello stesso Dio, attraverso la preghiera. In seguito, l'Angelo apparve lì una terza volta, dando loro la Comunione con il Corpo ed il Sangue di Gesù.

Resto per alcuni minuti in profondo silenzio. Contemplo l'intimità di questo luogo e, come i Pastorelli, lascio che Dio mi conduca ad unire il mio cuore al Suo. Sono invitato/a a metterlo al centro della mia vita, ad adorarlo con tutto il creato e a lasciare che cresca in me il desiderio di credere, adorare, sperare e amare sempre di più.

Estendo il mio cuore e la mia preghiera a tutti coloro che conosco e a tutta l'umanità, chiedendo a Dio che li circonda con il suo infinito amore.

Posso farlo usando le parole che l'Angelo stesso insegnò ai Pastorelli:

*Mio Dio, io credo, adoro, spero e Vi amo.
Vi chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano,
non sperano e non Vi amano.*

Adesso mi dirigo ad Aljustrel, verso la casa di Lucia. Durante il cammino, mi fermo un momento presso il **Monumento dei Valinhos**. Esso indica la quarta apparizione della Madonna ai Pastorelli (19 agosto), un incontro sorprendente che rafforzò l'amore, la fede e la speranza dei tre nella fedeltà di Dio, che si fece presente per mezzo di Maria.

Affido a Maria il mio cammino di fede, speranza e amore e le chiedo che mi accompagni e che mi rafforzi.

3 POZZO DELL'ARNEIRO



In Aljustrel, passo vicino alla casa dove visse Lucia de Jesus. Qui ricevette la fede cristiana, insieme alla tenerezza e alle carezze poiché figlia più piccola. Tra queste pareti umili sperimentò anche l'aridità del rifiuto e del disprezzo della sua famiglia che, nella sua semplicità, non credeva fosse possibile che la Madonna le fosse apparsa.

Infondo al cortile, si trova il pozzo dove Lucia, Francesco e Giacinta si ritrovavano per giocare insieme. Qui si rifugiava molte volte Lucia per piangere. Fu sempre qui che, per la seconda volta, apparve l'Angelo della Pace.

In un momento di silenzio, ascolto come rivolto a me il suo annuncio:

*I Cuori di Gesù e di Maria hanno su di voi disegni di misericordia.
Di tutto quello che potete, offrite un sacrificio in atto di riparazione
per i peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione
dei peccatori. Attirate così sopra la vostra Patria la pace. Soprattutto,
accettate e sopportate con sottomissione le sofferenze.*

Dio mi guarda con misericordia e desidera rendere la mia vita luogo e strumento della sua misericordia e della sua pace per il mondo. Come i bambini, mi dispongo interiormente ad accettare questo disegno e ad offrire a Dio tutte le mie forze, tutto il mio tempo, tutto il mio cuore e, con Lui, tutto ciò che la vita mi porta e mi porterà, come sacrificio d'amore e cammino per la pace.

Riporto alla mente e nella preghiera quello che voglio offrire al Signore e faccio brevemente un atto di offerta:

*O mio Gesù!
É per vostro amore
e per la conversione dei peccatori.*

4 CASA DI SAN FRANCESCO E DI SANTA GIACINTA



In questa casa nacquero Francesco e Giacinta. Accolsero, ciascuno a suo modo, l'infinito amore di Dio e, impegnati con questo amore, fecero dei loro giorni una missione. Vissero anche la malattia e la morte come un'opportunità per donarsi e per portare agli altri l'amore infinito di Dio.

Nella stanza subito a sinistra posso visitare il luogo dove Francesco trascorse i suoi ultimi giorni. Dalla finestra era visitato da molte persone. Francesco rispondeva con poche parole o restava molte volte in silenzio, ma vicino a questo bambino le persone sentivano la soavità e la tenerezza della presenza di Dio e commentavano: «Sembra di sentire, quando si entra nella stanza di Francesco, ciò che si sente quando si entra in Chiesa».

Sono invitato/a a recitare qui un Padre Nostro, chiedendo, per intercessione di San Francesco Marto, la grazia di aprirmi, come lui, all'amore di Dio e di essere, come lui, riflesso silenzioso di questo amore.

Nella stanza di fronte, stette Giacinta prima di andare all'Ospedale di Ourem e, poi, a quello di Dona Estefania, dove sarebbe morta. Qui offrì molti sacrifici per il Papa e per la conversione dei peccatori. In questa stanza, confidandosi a Lucia, disse: «Ho molta sete, ma non voglio bere; la offro a Gesù per la conversione dei peccatori» e, in un'altra occasione, «Hai già fatto molti sacrifici oggi? Io ne ho fatti molti. La mia mamma è uscita e io volevo molte volte andare a vedere Francesco, ma non ci sono andata».

Sono invitato/a a recitare qui una Ave Maria, chiedendo, per intercessione di Santa Giacinta, un cuore generoso per donarmi per gli altri, senza misura, a somiglianza di Cristo.

Al termine di questo itinerario, rendo grazie a Dio per tutto quello che mi ha fatto sperimentare, scoprire e conoscere e chiedo a Lui di rendermi sua dimora e strumento della sua pace.